

Avviso Pubblico per la concessione di contributi ad associazioni di categoria, consorzi di imprese del commercio, turismo e servizi, società di servizi delle associazioni di categoria, micro e piccole imprese in forma aggregata o singola artigianali e di servizio situati in Quartiere San Leonardo nell'area perimetrata da via Europa, via Ravenna, via Prampolini, via San Leonardo, via Genova, via Paradigna, via Venezia, via Trieste, via Palermo, via Trento, via Alessandria, tutte incluse.

IL COMUNE DI PARMA

Con il presente Avviso che prevede l'erogazione di forme di sostegno agli esercizi commerciali ed artigianali attivi in Quartiere San Leonardo nell'area perimetrata da via Europa, via Ravenna, via Prampolini, via San Leonardo, via Genova, via Paradigna, via Venezia, via Trieste, via Palermo, via Trento, via Alessandria, tutte incluse,

con la finalità di contribuire alla riqualificazione della zona attraverso le seguenti azioni:

- L'ampliamento della superficie di vendita dei locali con la possibilità di accorpamento di ulteriori spazi commerciali e arredi, per generare valore e migliore attrattività,
- La realizzazione di misure per garantire l'accessibilità, il decoro, la pulizia e la cura di aree esterne comuni a più esercizi, in una ottica di rigenerazione urbana degli spazi immediatamente adiacenti agli esercizi commerciali,
- La creazione di servizi a vantaggio di clienti e city users oltre alla apertura di nuove imprese del commercio e dell'artigianato attraverso il recupero di locali sfitti,
- L'apertura di unità locali di imprese già esistenti che operano in altre zone, al fine di contribuire a occupare spazi altrimenti non utilizzati o poco attrattivi,
- L'apertura di spazi sfitti a fini artistico – culturali e sportivi,
- L'apertura di "Botteghe scuola" per il recupero di mestieri artigianali e commerciali in via di estinzione o carenti sul territorio con l'introduzione di esperti e tutor per l'avvio di nuove imprese,
- L'attivazione di negozi di comunità collegati alle associazioni di quartiere o che intendono operare nel quartiere e cooperative di comunità,
- Il recupero delle sedi storiche di attività imprenditoriali artigiane, commerciali o industriali.

INVITA

i soggetti interessati a manifestare il proprio interesse, **entro e non oltre il 25 novembre 2024**, inviando le proposte progettuali rispondenti alle finalità del presente Avviso.

Art. 1 - Soggetti beneficiari

1. Possono partecipare al seguente avviso le associazioni di categoria, i consorzi di imprese del commercio, turismo e servizi, le società di servizi delle associazioni di categoria, le micro e piccole imprese in forma aggregata o singola, iscritte in Camera di Commercio al momento della presentazione della manifestazione di interesse e appartenenti alle seguenti categorie merceologiche:

- attività di commercio in sede fissa limitatamente agli esercizi di vicinato,
- attività di somministrazione di alimenti e bevande,
- attività artigianali alimentari e non,
- attività di servizi,
- attività culturali, artistiche, sportive gestite in forma di impresa;

2. Il soggetto che presenta la domanda, qualora si tratti di imprese in forma aggregata, deve essere il capofila il quale indica la ragione sociale dei soggetti coinvolti nell'aggregazione nonché la quota a carico di ognuno relativamente alle spese da sostenere, e si impegna ad essere l'unico interlocutore nei rapporti con l'Amministrazione Comunale, facendosi carico anche dei relativi aspetti

amministrativi e contabili. L'associazione che presenta la domanda si impegna anch'essa ad essere l'unico interlocutore nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e si fa carico anche dei relativi aspetti amministrativi e contabili. L'impresa che partecipa direttamente si fa carico essa stessa invece di rendicontare tutti gli aspetti amministrativi e contabili relativi all'intervento.

Art. 2 - Soggetti esclusi dalla partecipazione e attività che non vengono finanziate

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando e saranno ritenute irricevibili le eventuali manifestazioni di interesse da parte di:

- Imprese che esercitano attività di "compro oro", "money transfert", attività di vendita mediante apparecchi automatici effettuata in locali adibiti in modo esclusivo;
- Circoli, sale da gioco e sale scommesse;
- Studi e attività professionali;

Sono escluse dal finanziamento del presente bando le seguenti attività

- Minimarket
- Attività di ingrosso
- Attività di magazzino
- Medio-piccole, medie e grandi superfici

Art. 3 – Localizzazione

1. Possono presentare la proposta progettuale i consorzi di imprese, associazioni, società di servizi delle associazioni di categoria, gli esercizi in forma aggregata o singola di cui all'art.1 per progetti che coinvolgono esercizi che hanno, unità locale con vetrina in fronte strada al piano terra, o potranno averla mediante il progetto del presente avviso, nel quartiere San Leonardo esclusivamente nell'area ricompresa nella planimetria allegata.

2. In caso di incertezza e/o controversia sulla localizzazione delle attività, fa fede quanto emerge dalla **planimetria allegata al presente Avviso**.

Art. 4 - Provvista economica

1. Il Comune finanzia le attività progettuali del presente bando con un importo massimo di € 100.000,00 (diconsi euro centomila/00).

Art. 5 - Requisiti per la presentazione della manifestazione di interesse

1. I consorzi di imprese, associazioni, società di servizi delle associazioni di categoria, gli esercizi in forma aggregata o singola di cui all'art.1 dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti, al momento della presentazione, pena l'inammissibilità dalla stessa:

- l'attività deve risultare attiva o non cessata;
- rientrare nella definizione di micro, piccola, media impresa secondo i parametri stabiliti nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione del 17 giugno 2015;
- avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- non trovarsi in stato di fallimento, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o di liquidazione anche volontaria o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali, assicurativi (ove dovuti), imposte fiscali (quali imposte sul reddito, IRAP e IVA ove dovute), secondo le vigenti disposizioni legislative;
- essere in regola con il pagamento di tasse e tributi comunali;
- essere titolari di un conto corrente bancario/postale intestato all'associazione partecipante o intestato al singolo soggetto giuridico richiedente nel caso di progetto

aggregato;

- nell'esercizio finanziario in corso al momento della presentazione della manifestazione di interesse e nei due precedenti, non devono già aver ottenuto aiuti dallo Stato o da altre Amministrazioni pubbliche per un importo complessivo che, sommato al beneficio di cui al bando in essere, risulti superiore all'importo previsto dal Regolamento CEE n. 1998/2006 e successive modifiche e integrazioni "Regime aiuti de minimis".

2. Il soggetto richiedente attesta il possesso dei predetti requisiti mediante autodichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e compilando l'apposito modulo denominato "Manifestazione d'interesse".

Art. 6 - Contenuto della manifestazione di interesse

La manifestazione di interesse dovrà essere presentata con il progetto di dettaglio contenente il piano economico e dovrà comprendere eventuali planimetrie, elaborati e idonee immagini a rendere comprensibile l'ipotesi progettuale (fotoinserti, render, etc).

Art. 7 - Spese ammissibili per presentazione delle proposte

1. Le spese ammesse a contributo riguardano nuovi progetti di sviluppo di via/borghi e nuovi format, precisamente relativamente a:

- l'apertura di spazi sfitti per l'avvio di botteghe scuola del settore artigianale e commerciale per il recupero di mestieri in via di estinzione o carenti utili all'avvio di giovani imprenditori e con l'assistenza di tutor ed esperti del settore;
- la riapertura di negozi sfitti anche in forma di "temporary shop";
- interventi per il recupero e riqualificazione di spazi commerciali dismessi con l'introduzione di forme innovative di sostenibilità ambientale e riapertura di impresa;
- interventi di riqualificazione dei dehors con materiali eco sostenibili esterni e con introduzione di sistemi di risparmio energetico e inserimento di verde con programma di manutenzione programmata
- la realizzazione di allestimenti e servizi;
- la progettazione e realizzazione di sistemi di fidelizzazione della clientela (es. fidelity card, concorsi premi);
- l'introduzione di innovazione delle tecniche di vendita e del servizio alla clientela come progettazione e realizzazione di iniziative di animazione territoriali per sostenere le aperture coordinate dei negozi;
- le opere edili private su parti interne ed esterne all'attività (es. ristrutturazione e lavori su facciate ed esterni, serrande e tendoni) nonché gli arredi e le strutture temporanee che verranno rappresentate in un progetto coordinato su tutte le attività interessate;
- l'acquisto/noleggio veicoli ad impatto zero da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni per micromobilità;
- la realizzazione di misure per l'accessibilità e la visitabilità;
- i servizi a cittadini, turisti e city users;
- le spese generali se funzionali alle azioni progettuali previste;
- gli interventi di pulizia esterna anche in forma coordinata;
- gli interventi di risparmio energetico in forma aggregata o singola;
- la riapertura di negozi sfitti in forma aggregata o singola
- il riutilizzo di vetrine in forma aggregata o singola;

2. Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla comunicazione di assegnazione del contributo.

3. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Sono considerate spese non ammissibili al contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio: materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati;
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- le spese per il personale;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

Art. 9 - Criteri di selezione per i progetti presentati in forma aggregata

I progetti presentati saranno esaminati da una Commissione che valuterà la rispondenza ai criteri sottoindicati:

Criteri	Punteggio
A.) Riqualificazione delle attività economiche e/o delle aree circostanti e/o Apertura di nuova impresa e/o Apertura di bottega scuola	Max 40 punti
B.) Aumento di servizi offerti a cittadini, turisti e city users e/o aumento dell'accessibilità e del decoro	Max 20 punti
C.) Riapertura di negozi sfitti e/o recupero e riqualificazione di spazi commerciali dismessi con contestuale riapertura di impresa	Max 40 punti

Art. 10 – Commissione

1. La Commissione, opportunamente costituita, in fase di valutazione delle proposte progettuali, potrà richiedere chiarimenti e approfondimenti e anche eventuali modifiche progettuali non sostanziali.
2. Conclusa l'attività di valutazione, formulerà un'unica graduatoria per il finanziamento delle proposte progettuali ammesse fino alla concorrenza delle risorse disponibili;

Art. 11 - Misura di erogazione del contributo

1. Il contributo è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.
2. Il contributo non potrà superare il 90% delle spese programmate e sostenute e non potrà superare in ogni caso l'erogazione della somma di € 15.000,00 per ogni progetto.
3. Il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

4. Il Comune può disporre una anticipazione massima del 50% delle spese del progetto.

Art. 12 - Modalità di richiesta di liquidazione del contributo

1. La richiesta di liquidazione del contributo va presentata sul format redatto dal Comune allegando la seguente documentazione:
 - relazione sintetica di attuazione dell'intervento;
 - copia delle fatture e quietanze di pagamento;
 - attestazione di non essere stata destinataria di ingiunzioni di recupero per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE)1589/2015 in quanto ha ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (CE) 1589/2015.

Art. 13 - Decorrenza e termini di realizzazione dei progetti

1. Saranno ammesse spese sostenute a far tempo dalla comunicazione di assegnazione **fino al 30 settembre 2025**.

Art. 14 - Termini e modalità

1. Le manifestazioni di interesse di richiesta di contributo - a pena di esclusione - devono essere
 - presentate dalla pubblicazione del presente Avviso fino al 25 novembre 2024;
 - inviate al Comune di Parma PEC: **comunediparma@postemailcertificata.it**, utilizzando esclusivamente l'indirizzo di posta elettronica; e con oggetto "Avviso Pubblico per la concessione di contributi per gli esercizi commerciali/artigianali/di servizio..., situati in San Leonardo";
 - presentate utilizzando l'apposito modello di manifestazione di interesse da compilare in ogni sua parte;
 - sottoscritte dal legale rappresentante dell'attività economica in forma aggregata o associazione per la quale si avanza manifestazione di interesse di partecipazione e corredate da una fotocopia di un documento di identità valido;
 - corredate dalla copia del documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante che sottoscrive la manifestazione di interesse di partecipazione al presente avviso (solo ove la manifestazione di interesse di partecipazione non sia stata sottoscritta a mezzo di firma digitale).

Art. 15 - Rendicontazione delle spese e modalità di erogazione del contributo

1. Sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dal beneficiario ai fornitori per il tramite di bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (L. 136/2010, art. 3, commi 1 e 3 e successive modificazioni). Verificata la correttezza della documentazione presentata e sulla base delle spese effettivamente sostenute, il Comune di Parma provvederà alla erogazione del contributo.
2. Il contributo sarà rideterminato in base all'importo degli investimenti effettivamente realizzati.
3. Non verranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo.
4. In fase di liquidazione, sarà verificata la regolarità contributiva (DURC) e la regolarità dei pagamenti delle imposte e tasse comunali.

Art. 16 - Revoca del contributo

1. Il contributo può essere revocato nei seguenti casi:
 - qualora il beneficiario provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa oltre la scadenza del termine stabilito dall'Amministrazione per la rendicontazione del contributo;
 - qualora il richiedente, al momento della rendicontazione del contributo, risulti inattivo, in stato di scioglimento o liquidazione, ovvero soggetto a procedure concorsuali previste dalla vigente

normativa in materia di fallimento;

- qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
- se, a seguito di controlli e verifiche, vengano rilevate dichiarazioni mendaci o inesatte, fatto salvo quanto previsto dall'art. 640 bis del Codice Penale e l'art. 75 del DPR 455/2000;
- se, a seguito di controlli e verifiche, vengano rilevate irregolarità rispetto al pagamento delle tasse e dei tributi locali riferiti all'esercizio dell'attività (es. TARI , COSAP, Imposta sulla pubblicità etc..).

Art. 17 - Ispezioni e controlli

Il Comune può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Art. 18 - Pubblicità e Trasparenza

1. Il presente avviso e i relativi allegati saranno pubblicati all'Albo Pretorio, nonché nel sito istituzionale del Comune di Parma nella sezione "*Amministrazione trasparente*" ai sensi del d. lgs. 33/2013.

Art. 19 - Responsabile del procedimento

1. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990 n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" il Responsabile del Procedimento è la titolare di Elevata Qualificazione della S.O. Pianificazione e regolamentazione attività economiche dott.ssa Alma Gambini.

Art. 20 - Informativa sul trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del D.Lgs. 196 del 30 giugno 2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" si informa che tutti i dati personali gestiti nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi e per gli effetti del Regolamento UE 2016/679. Le dichiarazioni mendaci e le falsità negli atti sono puniti ai sensi delle vigenti leggi in materia.